

Controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano dell'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana (Distretti di Treviso, Asolo e Pieve di Soligo)

Il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano è di competenza del Servizio Igiene Alimenti (SIAN), che in base alle norme di riferimento nazionali e regionali, programma i controlli, le attività di prelievo, le azioni da intraprendere sulla base delle evidenze analitiche nonché la relativa gestione della documentazione.

Il Servizio Laboratorio Regionale dell'ARPAV, nelle sue dirette emanazioni organizzative, è la struttura di riferimento per l'esecuzione delle fasi analitiche e dell'emissione dei rapporti di prova. Sulla base di quest'ultimi il SIAN emette il proprio giudizio.

DATI ANNO 2018 complessivo dei tre distretti (Treviso, Asolo e Pieve di Soligo)

Controlli effettuati : 1975 (942 analisi microbiologiche + 1033 analisi chimiche).

Per quanto riguarda il territorio del *Distretto di Asolo-Montebelluna*, non sono emerse irregolarità tali da compromettere l'idoneità all'uso potabile delle acque campionate.

Per il territorio del *Distretto di Pieve di Soligo* sono stati segnalati alcuni *esiti non regolari*: in riferimento alle analisi microbiologiche ci sono stati dei superamenti riguardanti i parametri Batteri Coliformi ed Escherichia Coli in alcune opere di captazione del Comune di Vittorio Veneto comunque prima della trattamento di disinfezione e successiva immissione in rete, alcuni superamenti del parametro Batteri Coliformi in opere di captazione dei Comuni di Fregona, Follina e Cison di Valmarino, sempre prima della disinfezione e alcuni superamenti dello stesso parametro indicatore Batteri Coliformi in tre punti di rete, la cui non conformità si è risolta a seguito di intervento di lavaggio delle condutture da parte dell'Ente Gestore acquedottistico.

In riferimento alle analisi chimiche, è stato riscontrato un superamento del parametro Ferro rispetto al limite previsto e del valore di accettabilità per la torbidità in un punto di rete del Comune di Sernaglia della Battaglia, verificatosi a seguito di sostituzione di una tubazione finale e risolto con lo spurgo periodico e sostituzione del rubinetto della fontana pubblica da parte del Comune.

Sono stati effettuati 19 controlli aggiuntivi per la ricerca DACT (Desetil-desisopropil-atrazina) e 20 controlli aggiuntivi per la ricerca di Glyphosate/AMPA/Glufoosinate d'ammonio, che hanno dato tutti esito negativo. In riferimento al Comune di Conegliano, è stato predisposto un piano di campionamento per il monitoraggio mensile dei parametri Glyphosate/AMPA/Glufoosinate d'ammonio in due pozzi di cui uno escluso dalla rete idropotabile e in un punto prelievo di rete, non evidenziando alcuna non conformità.

Per il territorio del *Distretto di Treviso* sono stati segnalati i seguenti *esiti non regolari* : su 28 campioni per il controllo di (DACT), metabolita dell'Atrazina, il superamento del limite è stato riscontrato in un pozzo di profondità 25 metri in Comune di Morgano, per il quale l'amministrazione ha già stanziato i fondi per un nuovo pozzo più profondo.

E' stata riscontrata la presenza di DACT anche in alcuni Comuni della Sinistra Piave (San Polo e Ormelle), ma sempre su pozzi poco profondi e già oggetto di Ordinanza di non potabilità emessa negli anni '90.

Il riscontro di tale metabolita dell'Atrazina rappresenta la coda di una contaminazione storica, dovuta alla persistenza ambientale. Le maggiori frequenze del metabolita DACT rispetto all'Atrazina sono un'ulteriore conferma del fatto che non c'è più immissione di nuova sostanza nell'ambiente.

Per il monitoraggio dell'inquinante Mercurio nel Comune di Preganziol non sono emersi nuovi superamenti ed il Comune ha predisposto assieme al gestore dell' Acquedotto Veritas un nuovo tratto di linea lungo via Schiavonia per garantire l'acqua potabile a quelle abitazioni colpite dall'inquinamento dell'acqua emunta dai propri pozzi autonomi. Anche il superamento del parametro Ferro verificatosi in una Scuola di Casier nel 2017 e primi mesi del 2018, è stato risolto con la sostituzione delle vecchie tubazioni dell'edificio.

Controlli mirati a nuovi inquinanti emergenti in tutto il territorio dell'Ulss2:

95 campioni per il controllo PFOA e PFAS hanno dato tutti esito negativo;

E' iniziato quest'anno un *Piano Regionale di controllo delle sostanze radioattive* nelle acque destinate al consumo umano che durerà fino alla fine del 2019. In tutto il territorio dell'AULSS2 Marca Trevigiana sono stati effettuati 29 campioni allo scopo, analizzati dall'ARPAV di Verona che al momento non ha ancora diffuso i risultati dell'indagine.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 02.02.2001 n. 31 e s.m.i.- Decreto Min. Sanità 26.03.1991- DGRV n.15 del 06.02.2009

Linee Guida dell'OMS sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

MODALITA' OPERATIVE

Richiesta da parte di un ente privato o di un privato cittadino: in questo caso prelievo, analisi e giudizio

d'idoneità vengono effettuati dopo una richiesta del soggetto interessato (ente o privato cittadino).
Le richieste possono riguardare indifferentemente acque derivanti da pozzo o da acquedotto pubblico.
Le prestazioni erogate dal SIAN sono soggette alla corresponsione di un importo stabilito dal vigente tariffario Regionale.

Inoltre richiesta di prelievo da parte del soggetto interessato

Preliminarmente il richiedente deve contattare il Coordinatore dei TdP del SIAN o il TdP referente per le Acque Potabili per stabilire la tipologia dell'analisi che terrà conto delle notizie riferite dall'interessato. Sulla base di quanto definito viene stabilito il set analitico e calcolato l'importo da versare all'ARPAV (al riguardo il Servizio laboratori ha stabilito una serie di pacchetti standard ed una serie di tariffe relative ad accertamenti analitici "ad hoc"). Tali pacchetti/tariffe vengono comunicate al SIAN periodicamente. Inoltre è dovuto un compenso (come da tariffario regionale vigente) per la prestazione fornita dal SIA (pari a 51,85 €). Il modulo di richiesta può essere trasmesso via mail/pec, in seguito sarà stabilito telefonicamente, il giorno e fascia oraria in cui verrà effettuato il prelievo.

Modalità di prelievo e di analisi

Del prelievo è incaricato un Tecnico della Prevenzione che acquisisce sul posto le ricevute di versamento (il mancato pagamento porta alla non effettuazione della prestazione). Il tecnico della prevenzione svolgerà una ricognizione del luogo, individuando il punto più adatto al campionamento.

Modalità tecniche del prelievo e del successivo trasporto dei campioni al laboratorio analisi dell'ARPAV sono stabiliti dall'ARPAV (allegato A del DGRV 15/2009).

Acque prelevate di iniziativa da parte del SIAN oppure appositamente richieste da Enti Pubblici.

Possono interessare sia Acquedotti che pozzi, pubblici e privati.

La finalità dell'intervento è comunque strettamente correlata ad un controllo di profilassi delle acque erogate in una determinata zona oppure presso una abitazione. Possono inoltre riguardare monitoraggi di particolari tipologie di inquinanti anche mediante accordi stabiliti con altri soggetti interessati (Comuni, ARPAV, ecc.).

Non sono previsti pagamenti per tali prestazioni.

Controlli periodici: Questi tipi di controlli rientrano nel programma annuale del monitoraggio delle acque potabili, siano queste derivanti da Acquedotto pubblico o da pozzi pubblici (in particolare scuole, edifici e fonti pubbliche non allacciate alla rete acquedottistica).

Il programma viene predisposto annualmente dal SIAN sulla scorta della situazione esistente e delle normative vigenti. Tale programma viene trasmesso in copia anche al Servizio Laboratorio ARPAV di Treviso. Le operazioni di prelievo e consegna al laboratorio sono normate dall'allegato A del DGRV 15/2009.

Controlli per particolari esigenze igienico-sanitarie

I campioni d'acqua destinati a questo tipo di controlli vengono effettuati su richiesta di Enti per particolari esigenze igienico-sanitarie oppure in caso di accertamenti specifici (es. tossinfezioni alimentari).

CAMPIONI NON CONFORMI: In caso di esiti non regolari, di norma l'ARPAV trasmette al SIAN, anticipandolo via fax, il rapporto di prova con l'esito difforme. In casi particolari ed urgenti l'ARPAV può ritenere utile che l'informazione sia data anche telefonicamente. Per definire correttamente una situazione di "non conformità" si rimanda all'art 14 del Dlgs. 31/2001 ed al paragrafo 7 del DGRV 15/2009.

In base alle notizie acquisite, il SIAN effettua le opportune valutazioni e decide le successive azioni sulla base del rischio sanitario, sia esso potenziale o reale.

In caso di non conformità riscontrata in acquedotti, la procedura da attuarsi è dettagliatamente esplicitata nel DGR n. 15/2009 al capitolo 7.3. In caso di acque erogate da pozzo, potrà essere proposta al sindaco del comune interessato l'emanazione di Ordinanza di divieto d'uso a scopo potabile.

In seguito ad interventi migliorativi della situazione, il ripristino all'uso deve essere supportato da un nuovo controllo analitico e dalla relazione degli interventi attuati da parte del proprietario/legale rappresentante del pozzo o dell'immobile interessato dall'inidoneità.

Rilascio del certificato di potabilità dell'acqua destinata al consumo umano su rapporti di analisi rilasciati da Laboratori Privati.

L'attuale normativa nazionale vigente in materia stabilisce che l'ASL è l'Ente competente ad emettere, *quando necessario o quando espressamente richiesto da persona fisica o giuridica*, il giudizio di idoneità al consumo umano. La Regione Veneto ha poi individuato all'interno dell'ASL il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) come l'Unità Operativa referente.

Il giudizio di potabilità viene rilasciato *su richiesta* anche attraverso la presentazione di rapporti di prova emessi da Laboratori Privati competenti purché non antecedenti a sei mesi ed originati da campionamenti e prove analitiche Accreditate ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Il SIAN ha predisposto apposito modello, da redigere a cura dell'interessato, e dove sono inserite una serie di notizie e di dati nonché *tutti i parametri analitici necessari* per poter emettere un appropriato giudizio di idoneità.

Nel sito aziendale è disponibile il modulo per la richiesta del Certificato di Potabilità.

A tale prestazione viene applicato l'importo previsto da tariffario regionale (pari a 12,50 €).